

Festa del Torrone, la ripresa è dolce

Cremona ripropone la rassegna dedicata alla leccornia locale, nove giorni ricchi di eventi e voglia di ricominciare

CREMONA

Torna. E - c'è da giurarci - sarà una delle rassegne più amate e coccolate di quest'autunno strano, all'insegna della grande ripresa nell'era-Covid ma senza che le incognite se ne siano andate una volta per tutte. Del resto, servivano appuntamenti con una forte carica di leggerezza. E la Festa del Torrone che tra domani e il 21 novembre si riprenderà la scena ce l'ha in abbondanza, evento assoluto per Cremona ma anche per i tanti lombardi che considerano questa leccornia come una delle voci più iconiche della tradizione gastronomica regionale. Come dire: 9 giorni di appuntamenti, costruzioni giganti di torrone, disfide gastronomiche e degustazioni guidate, in una città che sfrutta questa manifestazione per farsi bella e mostrare ai visitatori (decine di migliaia) il tanto che c'è da vedere, anche al di là delle installazioni dedicate al torrone e alle sue innumerevoli varianti.

Una chicca che peraltro «unisce l'Italia», se è vero che all'ombra del Torrazzo si esibiranno maestri e produttori provenienti da

DAL 13 AL 21 NOVEMBRE

Nella città lombarda arriveranno pasticceri e produttori da ogni parte d'Italia



In occasione della festa migliaia di persone si affollano ai banchi allestiti in piazza

ogni angolo della penisola, dal Piemonte alla Toscana, dalla Campania alla Sicilia. Un'edizione (è la 23esima) che s'ispirerà al tema "Dulcis in fundo", in una sequenza di installazioni imperdibili: tra le altre, la grande scacchiera con torri, cavalli, alfieri, dame e re rigorosamente in torrone e cioccolato. Senza dimenticare

l'esibizione del maestro pasticciere Nicola Giotti, impegnato in una prova di decorazione (il 20/11) e quelle che coinvolgeranno alcune delle chef donne più accreditate dell'East Lombardy, ovvero del Bresciano, della Bergamasca, del Mantovano e del Cremonese. Tra i momenti-clou, la mostra fotografica "Festa del

Torrone memories", firmata da Davide Magri; le performance degli artisti di strada; gli spettacoli per grandi e piccini e i banchi di assaggio che evocheranno la storia dell'appiccicoso e croccante dolce, inventato - così pare - in occasione delle nozze tra Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti.

Citazioni doverose per il prestigioso Premio Bontà per chi ha dedicato tempo e risorse per aiutare il prossimo (quest'anno l'Associazione Donatori Tempo Libero) e per il Premio Torrone d'Oro assegnato a chi meglio rappresenta Cremona in Italia e nel mondo, in questo caso al giovane scrittore Nicolò Govoni. Non è tutto. Il calendario avrà la sua sublimazione nell'invitante viaggio che chiunque potrà fare verso Cremona partendo da Milano e Treviglio a bordo delle mitiche carrozze "Centoporte" trainate da una locomotiva a vapore del 1922 (biglietti da 35 euro; 15 euro per 4-12 anni, gratis per chi ha meno di 4 anni. Info: 0577.48003). Un tocco di nostalgia per il tempo andato. E per pensare in modo positivo al tempo che verrà. www.festadeltorrone.com

P.G.

CONVOGLIO D'EPOCA
Da Milano e Treviglio un treno speciale con una locomotiva a vapore del 1922

